

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2025 - 2027
--

**Comune di GUARENE
Provincia Di Cuneo**

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

È ormai una condizione acquisita che fra gli strumenti in esso indicati particolare rilievo lo assume il Documento unico di programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".

Il principio contabile della programmazione precisa: "Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)".

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2025/2026/2027 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Come ormai da prassi consolidata il presente documento di programmazione dovrà essere integrato entro i termini di legge con la "nota di aggiornamento" finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2025/2026/2027, a seguito dell'approvazione del D.E.F. del NADEF, del DEFR e della conseguente nota di aggiornamento, dagli effetti anche sugli enti locali dei provvedimenti collegati alla gestione del PNRR.

L'attuale fase di programmazione di bilancio si inserisce in un quadro macroeconomico nel quale, accanto ad alcuni segnali positivi, continua a permanere un certo grado di incertezza connesso ad un contesto internazionale che genera effetti di instabilità.

Il D.U.P. attualmente in approvazione sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione a corredo dello stesso e del bilancio, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs. 118/2011, l'ente opera partendo dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

Le ultime novità e le modifiche che hanno incidenza a livello di programmazione e gestione sono:

- Nuovo codice degli appalti Dlgs 36/2023, che ha introdotto modifiche alla programmazione, la gestione e la contabilità delle opere pubbliche
- Decreto Ministero Economia e Finanze 25 luglio, che ha modificato anche il percorso operativo per la formazione del bilancio di previsione autorizzatorio
- l'interazione tra DUP e PIAO per quanto attiene le sotto sezioni dedicate alla programmazione dei fabbisogni di personale, il PEG, il piano performance come da modifiche ARCONET ai principi contabili,
- La riforma della giustizia tributaria adottata con la Legge n. 130 del 2022
- Legge di Bilancio 2024 (Legge 30 Dicembre 2023, n. 213) e Decreti collegati.
- La completa applicazione delibere ARERA sul mondo dei rifiuti per quanto attiene la redazione del PEF

e l'applicazione dei nuovi costi standard di riferimento

- L. 29 aprile 2024, n. 56 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che dispone su aspetti rilevanti, il finanziamento e il definanziamento di opere; gli anticipi di liquidità; l'impiego di personale; la contabilità. Sono confermate le semplificazioni già previste in ambito PNRR.
- L. 23 maggio 2024, n. 67 (conversione in legge del Decreto legge 39/2024 recante “Misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119 e 119-ter del DL 34/2020 e altre misure urgenti in materia fiscale e connesse a eventi eccezionali, nonché relative all'amministrazione finanziaria)
- Decreto legislativo 30/12/2023, n. 220 attuativo delle nuove regole previste dalla legge delega fiscale (legge n. 111/2023) - in tema di contenzioso tributario

Tra le novità va segnalata la reintroduzione del contributo alla finanza pubblica richiesto ai comuni, alle province e alle città metropolitane ai sensi dell'art. 1, co. 850 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché dell'art. 1, co. 533 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, funzionale alla realizzazione degli obiettivi posti dal quadro europeo di riferimento incentrato sui limiti di incremento all'aggregato della spesa netta.

In materia di finanza pubblica si intravedono restrizioni, a seguito di un inasprimento dei limiti europei che potrebbero portare un 2025 con la definizione di tetti di spesa.

Inoltre il 2025 sarà anche l'anno della partenza, in gestione, della riforma contabile ACCRUAL.

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione (vedasi ora art. 37 e schemi tipo dell'allegato I.5 del D.Lgs 36/2023);
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale (ora triennale) di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione (vedasi ora art. 37 e schemi tipo dell'allegato I.5 del D.Lgs 36/2023);
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 (dal 2020 non più necessario per effetto dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019),
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente ;
- g) altri documenti di programmazione.

ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Poichè la popolazione di questo ente risulta inferiore a 2000 abitanti, il presente Documento Unico di Programmazione è stato compilato in modo più completo, suddiviso in sezione strategica ed operativa, semplificandone però i contenuti; il documento illustra comunque quanto previsto dal suddetto principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

PREMESSA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del consiglio Comunale n. 29 del 24.06.2024.

ARCO TEMPORALE DELLE LINEE DI MANDATO
Quinquennio 2024/2029.

ARCO TEMPORALE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (D.U.P.S e Bilancio di Previsione):
Triennio 2025/2027

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'Ente (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione), in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne
- analisi delle condizioni interne
- obiettivi strategici

Analisi strategica delle condizioni esterne

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP).

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Sebbene lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NADEF, i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati.

Programmazione nazionale e regionale

Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno collocare le scelte programmatiche a livello locale, espresse tramite il D.U.P. 2025-2026-2027, coordinandole rispetto allo scenario economico internazionale e italiano, come descritto nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024, approvato dal Governo il 09/04/2024, evidenziando che mai come in questo momento storico l'evoluzione delle condizioni economiche è così rapida e convulsa, da essere perennemente in condizioni di essere aggiornata. Quest'anno in

considerazione della necessità di attendere la conclusione dell'iter di approvazione delle nuove regole di programmazione economica dell'Unione Europea, che introducono il Piano fiscale strutturale di medio termine quale strumento per l'indicazione degli obiettivi di legislatura, il DEF non riporta il profilo programmatico. La tempistica stabilita nelle norme transitorie prevede che il Piano sia approvato entro il 20 settembre 2024, A legislazione vigente, dal Documento emerge che gli andamenti sono sostanzialmente in linea con il profilo programmatico della NADEF 2023 2024, salvo un piccolo calo della crescita del PIL stima (-0.2%). Il DEF contiene inoltre, il valore delle politiche invariate.

Nei seguenti punti si riporta in breve, cosa prevede il DEF:

1. La previsione per la crescita del PIL nel 2024 è stata ridotta al +1%, rispetto al +1,2% stimato nella NADEF 2023 2024;
2. Per quanto riguarda il rapporto deficit-PIL, nel 2025, si prevede un deficit al 3,7%, in lieve aumento rispetto al 3,6% previsto in precedenza, mentre nel 2026 si prevede un calo al 3% (rispetto al 2,9% nella nota di aggiornamento), per poi scendere al 2,2% nel 2027.
3. Nel quadro delineato dal DEF 2024, il debito pubblico italiano è proiettato al 137,8% del PIL per l'anno in corso, aumentando poi al 138,9% nel 2025 e al 139,8% nel 2026. Questo rappresenta un'inversione rispetto al percorso di riduzione indicato nella NADEF, specialmente considerando che nel 2023 il debito si era attestato al 137,3% del PIL, registrando un deciso calo secondo i dati dell'ISTAT.
4. Obiettivo taglio cuneo fiscale anche nel 2025
5. Nuovi limiti al superbonus
6. Proroga dell'IRPEF con le regole attuali anche per il 2025, come prevista dalla riforma fiscale 2024
7. Confermato il programma di privatizzazioni per 20 miliardi di euro stabilito dal Governo, da realizzare entro tre anni.
8. Definizione degli obiettivi programmatici per la prossima Legge di Bilancio, compresi quelli riguardanti il sistema pensionistico

Piano nazionale ripresa e resilienza – PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Italia Domani, approvato dalla Commissione europea il 22 aprile 2021, si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica, e prevede investimenti finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza.

A questi si affiancano ulteriori risorse del Fondo Complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato il 15 aprile 2021, per la copertura finanziaria di un Piano nazionale di investimento di quei progetti coerenti con le strategie del PNRR.

L'impatto dei fondi PNRR, come pure delle riforme correlate, è stato molto forte per gli enti locali.

Dopo l'intesa produzione normativa e di prassi degli anni 2021-2022-2023 il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza ha scritto nuove pagine importanti nel 2024, con il DL 19/2024, le numerose Circolari Ragioneria Generale dello Stato 2024 (almeno n. 6 Circolari sono rilevanti), le indicazioni Ministeri Economia e Finanze; Infrastrutture e trasporti; Ambiente; Pubblica istruzione; Cultura; Lavoro e politiche sociali; le linee guida e le istruttorie Corte dei Conti.

Il Decreto legge n. 19/2024 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito in Legge n. 56/2024, reca numerose novità per gli enti locali.

Le modifiche apportate al PNRR, approvate con la decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, dispone su aspetti rilevanti che riguardano:

- il finanziamento e il definanziamento di opere, in particolare le cosiddette "Piccole e medie opere" non sono più finanziate mediante fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, bensì con fondi nazionali, già stanziati in

precedenza con le leggi di bilancio per il 2019 e il 2020.

- la gestione degli interventi piccole opere e medie opere
- gli anticipi di liquidità;
- l'organizzazione sulla riduzione dei tempi di pagamento;
- l'impiego di personale;
- la contabilità.

Sono poi confermate le semplificazioni già previste in ambito PNRR, quali l'avvio d'urgenza dei lavori nelle more della verifica dei requisiti delle imprese aggiudicatrici, i termini accelerati per le procedure negoziate, il mantenimento delle assunzioni PNRR a tempo determinato per tutti i progetti. In merito alla rendicontazione sarà ancora utilizzata la piattaforma REGIS, prevedendo modalità semplificate per i progetti fuoriusciti dal PNRR.

La Ragioneria Generale dello Stato ha poi diramato altre direttive e note esplicative in merito a "Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0"; Riforma 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" - ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti; "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori"; "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasformazione digitale dei servizi della pubblica amministrazione ai sensi articolo 27, comma 2-quinquies, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233. Criteri per l'adozione variazioni contabili necessarie per il passaggio al cloud".

Il Comune di GUARENE prevede, per il triennio 2025/2027, progetti finanziati con risorse del PNRR relativamente alla digitalizzazione dell'Ente, dei suoi processi interni e verso la cittadinanza.

Altre investimenti finanziati con il PNRR verranno valutati caso per caso, considerata l'aderenza degli stessi alle esigenze specifiche del territorio in cui Guarene insiste e ai fabbisogni di servizi dei suoi cittadini.

La situazione regionale - il DEFR 2025/2027 e la sua nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), definito nella vecchia denominazione documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione. Il DEFR, Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 è presentato, ai sensi della nuova normativa (D.Lgs. 118/2011), dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno, previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

Il documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell'ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi sui livelli, l'avviamento di un programma di investimenti, la lotta all'evasione fiscale.

Ad oggi, in assenza del DEFR Regione Piemonte 2025/2026/2027, restano valide le linee programmatiche del vigente documento di programmazione approvate nel 2023; risultano vigenti i seguenti documenti di programmazione:

- CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio regionale del 05/12/2023 n. 305-26515: Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024/2026
- CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2023, n. 309 - 27527: Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024/2026.

Programmazione ed equilibrio di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, fatte salve le eventuali proroghe dei termini definite da norme statali, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del Bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il Bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e delle uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio. Come previsto dalla normativa vigente i dati di bilancio determinano un equilibrio finale in termini di competenza non negativo.

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una **forte semplificazione della regola di finanza pubblica** che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il **superamento del c.d. 'doppio binario'** (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019, il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011; di conseguenza, si supera definitivamente il 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificazione, che consente di utilizzare in modo più

efficiente le risorse umane;

- la possibilità di programmare le risorse finanziarie dell'Ente nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
 - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Analisi strategica delle condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente approvata con delibera C.C. n. 29 del 24.06.2024 che di seguito vengono elencati. Quanto segue rappresenta il programma elettorale che la lista civica "Siamo Guarene" ha sottoposto all'approvazione dei cittadini in vista della consultazioni elettorali dell'8 e 9 giugno 2024 e che ha ottenuto la maggioranza dei voti validi.

SERVIZI AI CITTADINI

- Rifacimento sito internet istituzionale del Comune e continuazione del processo di digitalizzazione dell'Ente;
- Guarene Smart Village: creazione di sistemi di mobilità sostenibile fra Guarene, Alba e comuni limitrofi a misura di residenti e turisti, progettati insieme alla comunità locale per spostarsi in modo intelligente, inclusivo, economico e sostenibile;
- Informazioni ai cittadini mediante strumenti analogici e digitali;
- Piano Banda Ultra Larga: sollecito alla realizzazione e attivazione da parte di Open Fiber;
- Utilizzo della Progettazione partecipata come modalità di coinvolgimento della comunità;
- Rapporto costante con enti locali e sovralocali per lo sviluppo di progetti in comune.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

- Nomina del Consigliere delegato alle Associazioni e supporto all'organizzazione di eventi;
- Riunione di coordinamento tra Associazioni per la redazione del calendario annuale eventi;
- Potenziamento del gruppo volontari per entrata e uscita scuole;
- Allestimento ex Sala consigliere del Palazzo comunale (progetto SNODI);
- Promozione agli eventi organizzati da: Pinacoteca Comunale, Biblioteca Civica,
- Gruppi e Associazioni del territorio.

POLITICHE GIOVANILI, SERVIZI AGLI ANZIANI E SPORT

- Riappropriazione dell'immobile in via Garibaldi (come da lascito del Comm. Paoletti);
- Attivazione di servizi per anziani quali: trasporto per visite mediche e terapie ospedaliere, iniziative ricreative e culturali e attivazione dell'Università della Terza Età;
- Avvio progetti educativi attraverso l'introduzione della figura dell'Educatore di Strada e realizzazione giochi

all'aperto (playform);

- Individuazione di un luogo di ritrovo e aggregazione per giovani;
- Organizzazione e supporto di iniziative ed attività estive e invernali per bambini e ragazzi;
- Creazione della Consulta dello Sport per iniziative di carattere sportivo.

SCUOLA ED EDILIZIA SCOLASTICA

- Allestimento e avvio dell'Asilo Nido di frazione Vaccheria;
- Allestimento e attivazione nuova mensa scolastica Scuola Primaria Vaccheria;
- Riqualificazione energetica della Scuola Primaria di Vaccheria;
- Installazione di nuovi giochi per bambini nella Scuola dell'Infanzia del Capoluogo;
- Mantenimento e miglioramento dei servizi di doposcuola, trasporto e mensa scolastica;
- Manutenzione ordinaria degli edifici scolastici.

TURISMO, CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- Valorizzazione della Cultura come veicolo di promozione turistica del territorio;
- Promozione del Comune di Guarene sui media nazionali ed internazionali;
- Affidamento pubblico per la gestione dell'ex Barin;
- Digitalizzazione del percorso museale delle "Porcellane d'Artista";
- Impegno per il mantenimento dei riconoscimenti (Bandiera Arancione, Spiga Verde, Borghi più belli d'Italia, Presidio Culturale Italiano) e partecipazione ad eventi collegati;
- Collaborazione con Enti per portare a Guarene eventi di risonanza nazionale ed internazionale: Roero Cultural Events, Monferrato On Stage, Guarene Musica, Burattinarte;
- Aggiornamento del materiale informativo turistico sia cartaceo che digitale;
- Collaborazione attiva con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo;
- Completamento e attuazione del progetto SNODI.

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

- Impegno per il mantenimento dei risultati ottenuti e progressivo abbattimento della quantità di rifiuti prodotti (differenziati e indifferenziati);
- Piantumazione di alberi sul territorio comunale;
- Potenziamento della rete sentieristica in collab. con l'Ecomuseo delle Rocche del Roero;
- Realizzazione percorsi di educazione ambientale con scuole/Estate Ragazzi (Spazzamondo);
- Attivazione della CER "Comunità Energetica Rinnovabile" del Roero;
- Lotta e contrasto all'abbandono di rifiuti mediante attività della Polizia Locale;
- Azioni per la sostenibilità in tutte le attività svolte dall'Ente.

SICUREZZA E VIABILITÀ

- Attività di controllo capillare della Polizia Locale su strade comunali e provinciali;
- Introduzione del turno di lavoro serale della Polizia Locale;
- Allestimento sistema di videosorveglianza mediante tecnologia di lettura targa in sinergia con Comuni confinanti;
- Rifacimento segnaletica verticale e orizzontale sul territorio;
- Creazione di "Zona 30" in frazione Vaccheria compresa tra: Centro sportivo, edifici scolastici, piazza don Morone e Parco della grande Quercia.
- Controllo del Vicinato: mantenimento dell'attività dei gruppi

AGRICOLTURA, SVILUPPO LOCALE E IMPRESE

- Supporto agli imprenditori che decideranno di investire sul territorio comunale;
- Potenziamento dell'Ufficio Sviluppo Locale per la ricerca di fondi;
- Creazione del Consorzio per la gestione delle Strade vicinali e interpoderali;

- Sostegno agli imprenditori agricoli in caso di calamità naturali e danni climatici;
- Collaborazione con Consorzi e aziende del settore per la promozione dei prodotti locali;
- Supporto informativo su incentivi e bandi diretti ai vari settori.

OPERE PUBBLICHE E URBANISTICA

- Realizzazione di un Playground nel Parco della Grande Quercia e aggiunta di attrezzature per gioco per bambini, riqualificazione di tutti i parchi giochi comunali;
- Riqualificazione delle aree industriali;
- Ristrutturazione completa di Casa Casavecchia;
- Riqualificazione delle aree sportive di Guarene, Castelrotto e Vaccheria;
- Realizzazione delle piste ciclabili Alba – Canelli e Alba – Guarene - Piobesi, e con transito in frazione Vaccheria e Racca, in collaborazione con altri Enti locali del territorio;
- Prosecuzione del Piano di regimazione acque sul territorio comunale;
- Rifacimento delle aree verdi dei cimiteri di Guarene e Vaccheria;
- Prosecuzione della riqualificazione strutturale del Paramuro;
- Realizzazione tratti fognari nei punti mancanti;
- Efficientamento dei corpi illuminanti di vecchia generazione;
- Completamento della Variante Strutturale al Piano Regolatore.

MANUTENZIONI

- Manutenzioni costanti e regolari del verde pubblico, aiuole, parchi, giardini,
- cimiteri, fossi, tombini, caditoie ed edifici pubblici;
- Cura e pulizia dei marciapiedi, rifacimento e realizzazione ove necessario;
- Mantenimento degli spazzamenti meccanizzati e manuali sul territorio;
- Rifacimento asfalti nei punti ammalorati;
- Potenziamento dei servizi esterni.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 3558 Popolazione residente al 31/12/2019 n. 3.591
Popolazione residente al 31/12/2020 n. 3.553 Popolazione residente al 31/12/2022 n. 3.561
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2023) n. 3564
di cui maschi n. 1748
femmine n. 1815
di cui
In età prescolare (0/5 anni) n. 154
In età scuola obbligo (6/15 anni) n.317
In forza lavoro 1° occupazione (16/29 anni) n.510
In età adulta (30/65 anni) n.1873
Oltre 65 anni n. 710

Nati nell'anno n. 16
Deceduti nell'anno n.40
Saldo naturale: -24
Immigrati nell'anno n.162
Emigrati nell'anno n. 140
Saldo migratorio: +22
Saldo complessivo naturale + migratorio):-2
n.famiglie 1531

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente come da ultima variante urbanistica

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 13,39
Risorse idriche: laghi n. 0 - Fiumi n. 0 – Torrenti n. 1 corsi d'acqua minori n. 2 (Rio sioneri Rio Piccoli, busas , bealera)

Strade:

autostrade Km. 2,5
 strade extraurbane – Provinciali Km. 10
 strade urbane – comunali Km. 29
 strade locali – vicinali Km. 15
 itinerari ciclopedonali Km. 0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☐	NO	☒

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido costruzione in ultimazione

N.2 Scuole dell'infanzia con posti n. 100

N. 2 Scuole primarie con posti n. 150

N. 1 Scuola secondaria NON PRESENTE.

Strutture residenziali per anziani RA POSTI N. 28

Farmacie Comunali NON PRESENTI

Depuratori acque reflue 1

Rete acquedotto Km. 38

Rete fognaria mista KM 21

Aree verdi, parchi e giardini Km².

Rete gas Km.19

Punti luce 1110

Discariche rifiuti NON PRESENTI

Eco- piazzola destinata alla mera raccolta del verde sita nella Frazione Vaccheria

Veicoli a disposizione n. 2

Mezzi operativi : 3

Altre strutture:

- Impianti sportivi: palestra con campi sportivi Vaccheria, campo sportivo frazione Castelrotto e impianto in capoluogo (viale Bouillargues).
- Edificio casa Saffirio adibito a ambulatorio medico e locale polifunzionale, edificio "ex barin" in ristrutturazione, Casa Casavecchia adibito a Pinacoteca. Casa Paoletti con n.3 alloggi in affitto e adibito a giovani ed anziani;
- 2 cimiteri comunali
- Magazzini comunali n. 2 (di cui 1 in affitto e 1 di proprietà)

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>
Convenzione per la gestione in forma associata della commissione locale per il paesaggio tra i Comuni di Guarene (capo-fila), Castagnito.	La Commissione esprime parere obbligatorio non vincolante in merito alle autorizzazioni paesaggistiche di competenza di ogni Comune. Esprime il parere obbligatorio vincolante di cui all'art. 49 ultimo comma L.R. 56/77 e s.m.i.
Convenzione per la gestione in forma associata per la Centrale Unica di Committenza (CUC) tra i Comuni di ALBA (capo-fila) Barbaresco, Castagnito, Castellinaldo, Corneliano d'Alba, Govone, Guarene, La Morra, Magliano Alfieri, Mango, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Neive, Neviglie, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Rodello, Roddi, Santo Stefano Roero, Treiso, Verduno e Unione dei comuni "Castelli tra Roero e Monferrato".	La CUC espleta i procedimenti di gara per conto delle Amministrazioni.
Convenzione per il servizio di Segretario comunale con i comuni di CASTAGNITO, MONTICELLO D'ALBA, NEIVE E RODDI	Per il Comune di Guarene la partecipazione è del 36,11%
Convenzione per il servizio di Polizia Locale con i Comuni di Alba e Castagnito	La convenzione consente una migliore gestione del servizio attraverso interscambio di personale e soprattutto ausilio nel processo di redazione verbali e gestione ricorsi

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
1	MENSA SCOLASTICA	SI	Gestione in appalto ditta ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
3	IMPIANTI SPORTIVI frazione vaccheria	SI	In concessione ad associazioni locali
	IMPIANTI SPORTIVI VIALE BOUILLARGUES /CASTELROTTO	si	In gestione diretta

Servizi pubblici locali:	Modalità di Gestione
Rimozione neve e ghiaccio da strade e piazze	Servizi affidati all'esterno ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e Smi
Gestione n. 2 cimiteri	Servizi affidati all'esterno ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e Smi
Gestione servizi assistenza scolastica:	Modalità di Gestione
Trasporto alunni	affidamento a ditta esterna ai sensi del D.Lgs. 36/2023
Pubbliche affissioni pubblicità affidamento a ditta esterna ai sensi del D.Lgs.	in concessione
Raccolta e trasporto rifiuti	Gestione affidata in house a STR

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Servizi strumentali:	Modalità di Gestione
Manutenzione ordinaria edifici c.li e scolastici, manutenzione aree verdi, strade e piazze;	I servizi sono gestiti in parte direttamente con personale c.le e in parte con affidamenti esterni

SERVIZI AFFIDATI A ORGANISMI PARTECIPATI

Il servizio idrico integrato è affidato all'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese ai sensi della Legge n. 36/1994 edella L.R. n. 7/2012.

SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI

- BIBLIOTECA COMUNALE: consulta della biblioteca con nomina dei membri effettuata dal Consiglio Comunale ;
- Elaborazione stipendi e supporto tributi a: a ditta esterna
- Manutenzione fornitura Software: Siscom e Technical Design (SUE/SUAP)
- Salvataggio dai backup: a ditta esterna .SISTEMI TRE

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

- Il partecipazioni detenute dal comune al 31.12.2022 come risulta dalla deliberazione sulla revisione ordinaria delle partecipazioni C.C. n.42 del 22.12.2023 sono le seguenti

CONSORZI

Nome	Attività	Link bilancio dell'ente
Consorzio socio assistenziale Alba – Bra – Langhe Roero	Gesione attività socio assistenziali	https://www.sesaler.it/amministrazione-trasparente/Bilancio-preventivo-e-consuntivo
Co.A.B.Ser.- Consorzio Albese Braidese servizi rifiuti	Organizzazione e gestione strutture raccolte e smaltimento rifiuti	http://www.coabser.it/trasparenza/bilanci.html

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	Attività	%	
Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero S.C.A.R.L-ORA denominato LANGHE MONFERRATO E ROERO scarl.(C.C.42/15.10.2018)	Promozione Turistica	0,50	http://www.langheroero.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo
Egea S.P.A.	Distribuzione gas metano e distribuzione calore	0,26	http://www.egea.it/gruppo-egea/comunicazione/bilancio-consolidato/
S.I.S.I. S.R.L.	Impianti servizio idrico integrato	4,738	https://www.sisiacque.it/?page_id=3796
S.T.R. S.R.L. – Società trattamento rifiuti	Gestione impianti recupero e smaltimento rifiuti	2,03	http://www.strweb.biz/trasparenza/bilanci.html
G.A.L. Langhe Roero Leader scarl	Sviluppo sociale ed economico del territorio delle Langhe e Roero- Promozione territorio	0,4608	http://.langheroeroleader.it/DettCat.aspx/Bilanci o%20preventivo%20e%20consuntivo/51
Mercato ortofrutticolo del Roero (MOR)	Gestione mercati e pesa pubblica	6,00	https://www.mercatodelroero.it

Enti strumentali partecipati

Società controllate

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo di cassa al 31/12/2023 € 214.425,00

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023	€ 214.425,00
Fondo cassa al 31/12/2022	€ 1.121.860,04
Fondo cassa al 31/12/2021	€ 380.058,71

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2023	n. zero	€ 0,00
2022	n. zero	€ 0,00
2021	n. zero	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2023	86.472,55	3.083.300,03	2,80%
2022	92.467,68	2.811.230,91	3,89%
2021	98.578,00	2.143.915,29	4,59%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (31/12/2023)

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Funzionari Elevata Qualif. Ex Cat. D4	1	IP.T. 83,33%	
Funzionari Elevata Qualif. Ex Cat. D3	1	1	
Funzionari elevata qualif. Ex Cat. D1	2	2	
Istruttori amministrativo ex Cat. C4	2	2	
Istruttori amministrativo ex Cat. C1-	5	5	
Operatori esperti ex Cat. B5	1	1	
Operatori esperti ex Cat. B3	1	1	
TOTALE	13	13	

Il segretario comunale è in convenzione e grava sull'ente per una spesa pari al 36,11%

Andamento della spesa di personale nell'ultimo TRIENNIO:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Importo limite di spesa (art. I, c. 557 della L. 296/2006)*	457.128,00	457.128,00	457.128,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. I, c. 557 e 562 della L. 296/2006	409.300,09	448.361,63	448.786,65
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Spese Correnti	2.325.999,83	2.453.348,95	2.812.687,17
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	17,59 %	18,27 %	15,96%

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare con attenzione tutte le entrate e le spese al fine di garantire gli equilibri generali del bilancio riservandosi la possibilità di applicare le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione alle spese correnti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa si rileva la difficoltà in cui versa l'Ente a seguito della gestione di opere di PNRR, dal momento che tra pagamento dei fornitori e il riversamento delle somme da parte degli Organi competenti dello Stato centrale i tempi sono dilatati e impongono all'ente di far ricorso all'anticipazione di cassa e a prestiti di medio e lungo termine con la Cassa Depositi e Prestiti con aggravio di oneri finanziati dovuti ad interessi sulle somme anticipate.

Tale condizione è comune a molti Enti locale di piccole e medie dimensioni e il problema si acutizza nel momento in cui sono stati realizzati onerosi investimenti, anche e soprattutto strutturali, caratterizzati da un grande esborso di cassa.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 24.06.2024 sono state approvate, tra l'altro, le linee programmatiche generali di governo per il periodo 2025/2027.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Fiscalità locale

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con la legge di bilancio 2020 che, allo scopo di razionalizzare e semplificare la disciplina dei tributi immobiliari, ha unificato IMU e TASI, abolendo la TASI e lasciando in vigore la normativa previgente solo per la TARI.

IMU: la disciplina dell'IMU ridisegnata dalla legge di bilancio ricalca le normative precedenti.

TARI: tassa sui rifiuti che finanzia i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il presupposto impositivo della IMU è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dell'abitazione principale, come definita ai fini dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9. La legge di bilancio 2019 non ha più previsto il blocco tributario, applicato negli anni 2016/2018, ai sensi del comma 26 art. 1 della legge 208/2015.

Attualmente le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti e non si prevedono aumenti, ma la situazione potrebbe essere rivalutata anche alla luce della Legge di Bilancio 2025:

IMU

Si rimanda alla Delibera Consiliare n. del 19.12. 2022 ad oggetto: "FINANZE: APPROVAZIONE

ALIQUOTE "NUOVA IMU" ANNO 2024. approvata con Delibera Consiliare n. 32 del 22.12.2023 che stabilisce le aliquote e le tariffe come di seguito

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Tipo di immobile/terreno	Aliquota applicata per l'anno 2024 (per mille)
abitazione principale di lusso (solo categorie A1, A8, A9) e relative pertinenze 1 per mille fabbricati rurali strumentali	4 per mille
fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Altri immobili e aree fabbricabili e Terreni agricoli se non rientranti nelle esenzioni di legge	9,5 per mille
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale d	9,5 per mille di cui 7,6 allo Stato
Fabbricati merce	Esenti

IUC- TARI

Si rimanda alla Delibera Consiliare n. 19 del 22/04/2024 ad oggetto: "Presenza d'atto del piano economico (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti anno 2024-2025" con il quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il periodo regolatorio 2024- 2025, redatto in conformità a quanto stabilito nella deliberazione Arera, predisposto e trasmesso dal CO.A.B.SE.R.

Per l'anno 2025 verranno pertanto approvate le tariffe sulla base delle risultanze di tale PEF, salvo congruagli.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Si rimanda alla Delibera Consiliare n. 31 del 22.12.2023 che conferma l'aliquota dell'addizionale comunale all' IRPEF applicabile nel Comune di Guarene , nella misura dello 0,70% (zero virgolasettantapercento) con fascia d'esenzione per i redditi fino a 15.000 euro

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno, detta anche tassa di soggiorno, in Italia, è un'imposta di carattere locale applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive di territori classificati come località turistica o città d'arte.

Disciplina normativa. La legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale ha aperto in Italia nuovi scenari di autonomia per gli enti locali; in questo contesto il settore turistico è stato subito interessato al mutamento in atto. L'imposta di soggiorno è stata, infatti, reintrodotta nell'ordinamento italiano con due distinti provvedimenti che sono:

Il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 che, solo per il comune di Roma, ha stabilito la possibilità di introdurre un contributo di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive della città, da applicare secondo criteri di gradualità in proporzione alla loro classificazione fino all'importo massimo di 10,00 euro per notte di soggiorno.[5]

Il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale[6], ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno.

Modalità di applicazione. Le modalità di applicazione sono molto diverse e vanno dal versamento di un importo fisso a un importo variabile, con scaglioni associati alle tipologie e categorie alberghiere, con aliquote percentuali, con scaglioni associati al prezzo, alla localizzazione e al periodo e, in alcuni casi, un'aliquota percentuale o una misura forfettaria.

Sono previste esenzioni assai differenziate da comune a comune in base alla residenza, alle classi di età (per ragazzi e giovani e per la terza e quarta età), all'attività svolta e alla durata della permanenza (l'imposta non viene applicata se un soggetto pernotta per più di un certo numero di notti), per i disabili, secondo la proprietà della struttura ricettiva, alla stagionalità e ad altre cause.

L'applicazione dell'imposta avviene secondo criteri molto eterogenei sia per le tariffe applicate sia per le modalità di applicazione, entro il limite dei 5 euro previsti dalla legge. Nel testo si legge che "i Comuni (...) potranno istituire un'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive del proprio territorio. L'imposta sarà applicata con gradualità, fino a un massimo di 5 euro per notte di soggiorno, in proporzione al prezzo. Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali". Alcuni Comuni hanno deciso di rinunciare a questa possibilità, altri invece hanno colto quest'opportunità per generare nuove entrate nelle casse comunali.

I Comuni che in Italia hanno istituito l'imposta di soggiorno hanno usato formule, modalità applicative, esenzioni tra loro molto diverse. Le situazioni comprendono tre tipologie:

quota fissa differenziata per tipologia di struttura ricettiva e categoria (la formula più diffusa);

quota differenziata in base al costo della camera;

quota unica, uguale per tutti gli alberghi.

I regolamenti comunali variano per i soggetti dell'imposta, la durata del soggiorno cui si applica, le eventuali

esenzioni dal tributo. Alcune località applicano l'imposta fino al 30° giorno di pernottamento, in altre località si paga solo per le prime 5 notti, in altre non vi è alcuna menzione di un limite massimo di pernottamenti consecutivi tassati.

Le esenzioni dal pagamento dell'imposta nelle strutture ricettive interessano: gli under-14 e gli over-65; i diversamente abili; coloro che si recano nelle strutture sanitarie pubbliche o private del comune in regime di ricovero, per effettuare terapie o visite specialistiche, con estensione del beneficio a uno o due accompagnatori da questi indicati; i dipendenti della pubblica amministrazione e i pubblici ufficiali in servizio; quanti sono alloggiati per far fronte a situazioni di emergenza.[7]

Le località balneari stagionali spesso non applicano l'imposta durante i pernottamenti in bassa stagione. Un tratto comune a molte destinazioni è l'esenzione ai minori, ma anche qui si notano diverse differenze nell'età. I tempi e i modi di riscossione non sono standardizzati e variano:

per quanto riguarda i tempi: da un versamento mensile da effettuarsi entro il 15° giorno del mese successivo, a scadenze trimestrali, a un pagamento unico al termine della stagione estiva. I titolari delle attività hanno la possibilità di optare fra molteplici possibilità di pagamento, ovvero di rateizzare gli importi in situazioni di crisi economica.

per quanto riguarda la modalità: cartaceo su moduli dedicati o a scorporata in fattura, ovvero pagamento online su piattaforma PagoPa o sul sito del Comune o di un'unione di Comuni.

La gestione può risultare onerosa per gli imprenditori, ma è trasparente per il turista che è tenuto a pagare l'imposta al titolare della struttura ricettiva (albergo; dove previsto anche B&B, affittacamere) al termine del periodo di soggiorno. Il titolare provvede alla riscossione dell'imposta, rilasciandone regolare quietanza, e ne versa l'ammontare al Comune secondo le specifiche modalità previste dal regolamento applicativo.

Al 2017, l'imposta di soggiorno è applicata in diciotto Paesi dell'Unione Europea, ovunque come imposta locale con l'unica eccezione di Malta. La riscossione avviene secondo modalità comuni: è a cura del titolare della struttura ricettiva, che al momento del check-out incassa una tariffa determinata per notte e pro-capite, in funzione della categoria di albergo, della zona geografica, della vicinanza alle mete turistiche più frequentate. È ovunque previsto un tetto massimo per notte/persona e un numero massimo di pernottamenti oltre il quale la tariffa non è più applicabile, unitamente a un regime di esenzioni per causa o scopo del soggiorno.

In genere le leggi nazionali prevedono che la percentuale sul costo del soggiorno sia vincolata a bilancio sullo stesso capitolo di spesa pubblica, per la promozione della domanda e il miglioramento dell'offerta turistica mediante l'organizzazione di manifestazioni culturali, eventi e servizi. Tale destinazione d'uso è imposta anche dalla legge italiana, per la quale il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Prevale in questo modo il principio del beneficio, correlato a un prelievo graduale col prezzo (ma non col reddito), e in ragione del quale il primo debitore verso l'ente locale è la struttura ricettiva che maggiormente trae vantaggio tratto dalla reinvestimento dell'imposta. Come si evince dall'assenza di esenzioni per le soglie più basse di reddito, resta invece disatteso il principio statale della progressività dell'imposizione tributaria, secondo il quale ciascuno paga in ragione della propria capacità contributiva.[12]

La norma nazionale dà facoltà alle amministrazioni comunali, con proprio regolamento, di adottare o meno l'imposta a seconda di autonome esigenze di bilancio o scelte politiche, diverse da comune a comune. I Comuni che oggi applicano l'imposta di soggiorno o la tassa di sbarco corrispondono all'8% di tutti i comuni italiani e al 9,5% di quelli nei quali è presente almeno un esercizio ricettivo. Il 33,0% dei comuni che applicano l'imposta si trova nel Nord Ovest, il 26,1% nel Nord Est, il 20,6% nel centro e il 19,4% nel Mezzogiorno. I comuni che per vari motivi non possono applicare l'imposta sono oggi 4.164, di cui 1.239 perché senza alcun esercizio ricettivo o per la mancanza dei requisiti previsti.

Destinazione dei proventi.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Il D. Lgs. n. 23/2011 stabilisce che il gettito derivante dall'imposta di soggiorno deve "essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali". Tuttavia, dalla rilevazione effettuata dall'Osservatorio Nazionale sulla Tassa di Soggiorno curato dal centro studi Panorama Turismo emerge soprattutto che le Amministrazioni Comunali faticano a dichiarare con chiarezza gli investimenti che effettuano con i proventi dell'imposta di soggiorno. Di certo si assiste a una notevole diversità nella gestione di tali fondi: sono pochi i casi in cui i rappresentanti del Comune decidono, insieme alle associazioni di categoria, dove investire tali proventi, perché nella maggior parte dei casi le Amministrazioni gestiscono tali fondi in maniera autonoma, senza concertazione con le categorie.

Si tratta di incassi che vengono destinati alle attività più varie, anche di spesa corrente o per non identificati "fini sociali", non sempre in linea con le finalità turistiche. Emerge così che le priorità primarie dei Comuni, per quanto riguarda gli investimenti effettuati con gli incassi dell'imposta di soggiorno, siano quelle relative agli "eventi e manifestazioni" (16,4%), al "restauro e manutenzione musei e monumenti" (13,3%) ma alta è anche la quota destinata per le "strade ed il miglioramento della viabilità interna" (8,2%), all'"arredo pubblico" (7,6%), al "sostegno agli uffici IAT" (5%), a "pulizie e decoro cittadino, al verde pubblico" (4,8%) alla realizzazione di "sito web" (3,8%) e "Wi-Fi e hotspot" (3,6%). (Fonte Osservatorio Nazionale sulla Tassa di Soggiorno).

Da Luglio 2021 è possibile scaricare le forniture dal portale SIATEL punto fisco dalla sezione dedicata alle forniture dei comuni. Si ricorda che tutte le forniture sono visibili all'amministratore di sistema del portale, il quale può abilitare altri soggetti.

Il Comune ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 ha istituito con delibera Consiliare n.5 del 19.02.2015 l'imposta di soggiorno, che restano confermate.

<i>Fascia</i>	<i>Prezzo dell'unità abitativa - per notte di soggiorno</i>	<i>Imposta di soggiorno per persona per notte</i>
A	fino a 30,00 euro	€ 0,50
B	superiore a 30,00 euro e fino a 300,00 euro	€ 1,50
C	oltre 300,00 euro	€ 2,50

Tariffe Servizi Pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a garantire gli equilibri di bilancio senza ulteriori aggravii sulla popolazione.

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è stata delineata nelle deliberazioni di Giunta propedeutiche alla formazione del bilancio 2024.

Attualmente sono in vigore le seguenti:

Le tariffe dei servizi a domanda individuale attualmente sono le seguenti e potranno essere revisionate a seguito dei nuovi a seguito dei nuovi costi d'appalto dei servizi.

Mensa:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Si rimanda alla delibera di Giunta Comunale n. 134 del 01.09.2023 che prevede la tariffa per buono pasto di € 4,50. Si informa che essendo in corso l'appalto del nuovo servizio la tariffa sarà oggetto di revisione in base al nuovo costo.

Trasporto alunni:

Si rimanda alla delibera di Giunta Comunale n.132 del 01.09.2023. Si informa che, essendo in corso l'appalto del nuovo servizio, la tariffa potrebbe essere oggetto di revisione.

Canone Unico:

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. e regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

alcuni, servizi, cosiddetti "a domanda individuale" necessitano di una copertura minima obbligatoria le cui tariffe risultano ora regolate da apposita deliberazione della Giunta Comunale che approva non solo le tariffe dei servizi a domanda individuale, bensì tutte le tariffe dei servizi comunali, diritti, costi pratica utente dei vari uffici.

Le politiche tariffarie dovranno tendere a garantire, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dei vincoli imposti dal bilancio comunale, la copertura del costo dei servizi erogati.

Con delibera Consiliare n. 6 del 30/03/2021, come disciplinato dall'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), il comune ha approvato il regolamento del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che va a sostituire le seguenti entrate: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. Con delibera di Giunta n. 163 del 16/11/2023 sono state approvate le tariffe del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Altre Tariffe in vigore

Diritti di istruttoria relativi ai procedimenti gestiti dal Suap a titolo di rimborso delle spese che l'amministrazione sostiene per il funzionamento di detto sportello. anno 2024. G.C. n. 168/23

Tariffe diritti cimiteriali anno 2023 G.C. 182/2023

Canoni delle concessioni cimiteriali anno 2023 G.C. N. 194/23

Valori minimi aree edificabili per calcolo nuova IMU anno 2024 G.C. 166/2023

Tariffe per prestazioni servizi non essenziali G.C. 174/2023

Tariffe utilizzo locali comunali G.C. 173/2023

Tariffe per monetizzazione aree da destinare ai servizi L.R.56/77 G.C. 170/2023

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dell'anno precedente n. 164 del 16.11.2023

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà svolgere una costante azione volta alla creazione di sinergie, economiche ed organizzative, con gli altri soggetti, istituzionali e non, che esercitano la propria azione e influenza nell'area di riferimento, soprattutto con partners qualificati (Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia, Anci, GAL, CSI e Fondazioni bancarie) in quanto soltanto una logica di sistema potrà consentire l'elaborazione di progetti in grado di assicurare il reperimento dei fondi necessari per sostenere gli investimenti.

VIENE PREVISTO l'utilizzo dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (OO.UU). che vengono stimati dall'ufficio tecnico

Non si prevedono entrate dall'alienazione di beni comunali mentre non si prevedono aumenti di entrate derivanti dall'attività edilizia.

Per quanto riguarda l'impiego delle risorse straordinarie e in conto capitale si rinvia alla sezione operativa del presente documento.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, allo stato attuale non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di mantenimento dei servizi in costanza di spesa.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività garantendoli nei limiti attuali e con il personale disponibile.

Con deliberazione n.48 del 14.03.2024 è stato approvato il P.I.A.O.2024/2026,.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Le modifiche normative apportate ai principi contabili della Programmazione (Principio allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.) e principi contabili finanziari applicati (Principio allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.) con il Decreto del M.E.F. 25.07.2023 prevedono che nella parte seconda del D.U.P. – sezione Operativa – siano rappresentate le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e delle Capacità assunzionali dell'ente a normativa vigente.

Il Decreto del M.E.F. testualmente recita “.....La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.”

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 1131.

Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce (2025/2026/2027).

Al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

ALLEGATO A)

COMUNE DI GUARENE

spazi assunzionali per piano triennale del personale 2024/2026

INQU 1	INQU 2	INQU 3
INQU 4	INQU 5	INQU 6
INQU 7	INQU 8	INQU 9
INQU 10	INQU 11	INQU 12
INQU 13	INQU 14	INQU 15
INQU 16	INQU 17	INQU 18
INQU 19	INQU 20	INQU 21
INQU 22	INQU 23	INQU 24
INQU 25	INQU 26	INQU 27
INQU 28	INQU 29	INQU 30
INQU 31	INQU 32	INQU 33
INQU 34	INQU 35	INQU 36
INQU 37	INQU 38	INQU 39
INQU 40	INQU 41	INQU 42
INQU 43	INQU 44	INQU 45
INQU 46	INQU 47	INQU 48
INQU 49	INQU 50	INQU 51
INQU 52	INQU 53	INQU 54
INQU 55	INQU 56	INQU 57
INQU 58	INQU 59	INQU 60
INQU 61	INQU 62	INQU 63
INQU 64	INQU 65	INQU 66
INQU 67	INQU 68	INQU 69
INQU 70	INQU 71	INQU 72
INQU 73	INQU 74	INQU 75
INQU 76	INQU 77	INQU 78
INQU 79	INQU 80	INQU 81
INQU 82	INQU 83	INQU 84
INQU 85	INQU 86	INQU 87
INQU 88	INQU 89	INQU 90
INQU 91	INQU 92	INQU 93
INQU 94	INQU 95	INQU 96
INQU 97	INQU 98	INQU 99
INQU 100	INQU 101	INQU 102
INQU 103	INQU 104	INQU 105
INQU 106	INQU 107	INQU 108
INQU 109	INQU 110	INQU 111
INQU 112	INQU 113	INQU 114
INQU 115	INQU 116	INQU 117
INQU 118	INQU 119	INQU 120
INQU 121	INQU 122	INQU 123
INQU 124	INQU 125	INQU 126
INQU 127	INQU 128	INQU 129
INQU 130	INQU 131	INQU 132
INQU 133	INQU 134	INQU 135
INQU 136	INQU 137	INQU 138
INQU 139	INQU 140	INQU 141
INQU 142	INQU 143	INQU 144
INQU 145	INQU 146	INQU 147
INQU 148	INQU 149	INQU 150
INQU 151	INQU 152	INQU 153
INQU 154	INQU 155	INQU 156
INQU 157	INQU 158	INQU 159
INQU 160	INQU 161	INQU 162
INQU 163	INQU 164	INQU 165
INQU 166	INQU 167	INQU 168
INQU 169	INQU 170	INQU 171
INQU 172	INQU 173	INQU 174
INQU 175	INQU 176	INQU 177
INQU 178	INQU 179	INQU 180
INQU 181	INQU 182	INQU 183
INQU 184	INQU 185	INQU 186
INQU 187	INQU 188	INQU 189
INQU 190	INQU 191	INQU 192
INQU 193	INQU 194	INQU 195
INQU 196	INQU 197	INQU 198
INQU 199	INQU 200	INQU 201
INQU 202	INQU 203	INQU 204
INQU 205	INQU 206	INQU 207
INQU 208	INQU 209	INQU 210
INQU 211	INQU 212	INQU 213
INQU 214	INQU 215	INQU 216
INQU 217	INQU 218	INQU 219
INQU 220	INQU 221	INQU 222
INQU 223	INQU 224	INQU 225
INQU 226	INQU 227	INQU 228
INQU 229	INQU 230	INQU 231
INQU 232	INQU 233	INQU 234
INQU 235	INQU 236	INQU 237
INQU 238	INQU 239	INQU 240
INQU 241	INQU 242	INQU 243
INQU 244	INQU 245	INQU 246
INQU 247	INQU 248	INQU 249
INQU 250	INQU 251	INQU 252
INQU 253	INQU 254	INQU 255
INQU 256	INQU 257	INQU 258
INQU 259	INQU 260	INQU 261
INQU 262	INQU 263	INQU 264
INQU 265	INQU 266	INQU 267
INQU 268	INQU 269	INQU 270
INQU 271	INQU 272	INQU 273
INQU 274	INQU 275	INQU 276
INQU 277	INQU 278	INQU 279
INQU 280	INQU 281	INQU 282
INQU 283	INQU 284	INQU 285
INQU 286	INQU 287	INQU 288
INQU 289	INQU 290	INQU 291
INQU 292	INQU 293	INQU 294
INQU 295	INQU 296	INQU 297
INQU 298	INQU 299	INQU 300
INQU 301	INQU 302	INQU 303
INQU 304	INQU 305	INQU 306
INQU 307	INQU 308	INQU 309
INQU 310	INQU 311	INQU 312
INQU 313	INQU 314	INQU 315
INQU 316	INQU 317	INQU 318
INQU 319	INQU 320	INQU 321
INQU 322	INQU 323	INQU 324
INQU 325	INQU 326	INQU 327
INQU 328	INQU 329	INQU 330
INQU 331	INQU 332	INQU 333
INQU 334	INQU 335	INQU 336
INQU 337	INQU 338	INQU 339
INQU 340	INQU 341	INQU 342
INQU 343	INQU 344	INQU 345
INQU 346	INQU 347	INQU 348
INQU 349	INQU 350	INQU 351
INQU 352	INQU 353	INQU 354
INQU 355	INQU 356	INQU 357
INQU 358	INQU 359	INQU 360
INQU 361	INQU 362	INQU 363
INQU 364	INQU 365	INQU 366
INQU 367	INQU 368	INQU 369
INQU 370	INQU 371	INQU 372
INQU 373	INQU 374	INQU 375
INQU 376	INQU 377	INQU 378
INQU 379	INQU 380	INQU 381
INQU 382	INQU 383	INQU 384
INQU 385	INQU 386	INQU 387
INQU 388	INQU 389	INQU 390
INQU 391	INQU 392	INQU 393
INQU 394	INQU 395	INQU 396
INQU 397	INQU 398	INQU 399
INQU 400	INQU 401	INQU 402
INQU 403	INQU 404	INQU 405
INQU 406	INQU 407	INQU 408
INQU 409	INQU 410	INQU 411
INQU 412	INQU 413	INQU 414
INQU 415	INQU 416	INQU 417
INQU 418	INQU 419	INQU 420
INQU 421	INQU 422	INQU 423
INQU 424	INQU 425	INQU 426
INQU 427	INQU 428	INQU 429
INQU 430	INQU 431	INQU 432
INQU 433	INQU 434	INQU 435
INQU 436	INQU 437	INQU 438
INQU 439	INQU 440	INQU 441
INQU 442	INQU 443	INQU 444
INQU 445	INQU 446	INQU 447
INQU 448	INQU 449	INQU 450
INQU 451	INQU 452	INQU 453
INQU 454	INQU 455	INQU 456
INQU 457	INQU 458	INQU 459
INQU 460	INQU 461	INQU 462
INQU 463	INQU 464	INQU 465
INQU 466	INQU 467	INQU 468
INQU 469	INQU 470	INQU 471
INQU 472	INQU 473	INQU 474
INQU 475	INQU 476	INQU 477
INQU 478	INQU 479	INQU 480
INQU 481	INQU 482	INQU 483
INQU 484	INQU 485	INQU 486
INQU 487	INQU 488	INQU 489
INQU 490	INQU 491	INQU 492
INQU 493	INQU 494	INQU 495
INQU 496	INQU 497	INQU 498
INQU 499	INQU 500	INQU 501
INQU 502	INQU 503	INQU 504
INQU 505	INQU 506	INQU 507
INQU 508	INQU 509	INQU 510
INQU 511	INQU 512	INQU 513
INQU 514	INQU 515	INQU 516
INQU 517	INQU 518	INQU 519
INQU 520	INQU 521	INQU 522
INQU 523	INQU 524	INQU 525
INQU 526	INQU 527	INQU 528
INQU 529	INQU 530	INQU 531
INQU 532	INQU 533	INQU 534
INQU 535	INQU 536	INQU 537
INQU 538	INQU 539	INQU 540
INQU 541	INQU 542	INQU 543
INQU 544	INQU 545	INQU 546
INQU 547	INQU 548	INQU 549
INQU 550	INQU 551	INQU 552
INQU 553	INQU 554	INQU 555
INQU 556	INQU 557	INQU 558
INQU 559	INQU 560	INQU 561
INQU 562	INQU 563	INQU 564
INQU 565	INQU 566	INQU 567
INQU 568	INQU 569	INQU 570
INQU 571	INQU 572	INQU 573
INQU 574	INQU 575	INQU 576
INQU 577	INQU 578	INQU 579
INQU 580	INQU 581	INQU 582
INQU 583	INQU 584	INQU 585
INQU 586	INQU 587	INQU 588
INQU 589	INQU 590	INQU 591
INQU 592	INQU 593	INQU 594
INQU 595	INQU 596	INQU 597
INQU 598	INQU 599	INQU 600
INQU 601	INQU 602	INQU 603
INQU 604	INQU 605	INQU 606
INQU 607	INQU 608	INQU 609
INQU 610	INQU 611	INQU 612
INQU 613	INQU 614	INQU 615
INQU 616	INQU 617	INQU 618
INQU 619	INQU 620	INQU 621
INQU 622	INQU 623	INQU 624
INQU 625	INQU 626	INQU 627
INQU 628	INQU 629	INQU 630
INQU 631	INQU 632	INQU 633
INQU 634	INQU 635	INQU 636
INQU 637	INQU 638	INQU 639
INQU 640	INQU 641	INQU 642
INQU 643	INQU 644	INQU 645
INQU 646	INQU 647	INQU 648
INQU 649	INQU 650	INQU 651
INQU 652	INQU 653	INQU 654
INQU 655	INQU 656	INQU 657
INQU 658	INQU 659	INQU 660
INQU 661	INQU 662	INQU 663
INQU 664	INQU 665	INQU 666
INQU 667	INQU 668	INQU 669
INQU 670	INQU 671	INQU 672
INQU 673	INQU 674	INQU 675
INQU 676	INQU 677	INQU 678
INQU 679	INQU 680	INQU 681
INQU 682	INQU 683	INQU 684
INQU 685	INQU 686	INQU 687
INQU 688	INQU 689	INQU 690
INQU 691	INQU 692	INQU 693
INQU 694	INQU 695	INQU 696
INQU 697	INQU 698	INQU 699
INQU 700	INQU 701	INQU 702
INQU 703	INQU 704	INQU 705
INQU 706	INQU 707	INQU 708
INQU 709	INQU 710	INQU 711
INQU 712	INQU 713	INQU 714
INQU 715	INQU 716	INQU 717
INQU 718	INQU 719	INQU 720
INQU 721	INQU 722	INQU 723
INQU 724	INQU 725	INQU 726
INQU 727	INQU 728	INQU 729
INQU 730	INQU 731	INQU 732
INQU 733	INQU 734	INQU 735
INQU 736	INQU 737	INQU 738
INQU 739	INQU 740	INQU 741
INQU 742	INQU 743	INQU 744
INQU 745	INQU 746	INQU 747
INQU 748	INQU 749	INQU 750
INQU 751	INQU 752	INQU 753
INQU 754	INQU 755	INQU 756
INQU 757	INQU 758	INQU 759
INQU 760	INQU 761	INQU 762
INQU 763	INQU 764	INQU 765
INQU 766	INQU 767	INQU 768
INQU 769	INQU 770	INQU 771
INQU 772	INQU 773	INQU 774
INQU 775	INQU 776	INQU 777
INQU 778	INQU 779	INQU 780
INQU 781	INQU 782	INQU 783
INQU 784	INQU 785	INQU 786
INQU 787	INQU 788	INQU 789
INQU 790	INQU 791	INQU 792
INQU 793	INQU 794	INQU 795
INQU 796	INQU 797	INQU 798
INQU 799	INQU 800	INQU 801
INQU 802	INQU 803	INQU 804
INQU 805	INQU 806	INQU 807
INQU 808	INQU 809	INQU 810
INQU 811	INQU 812	INQU 813
INQU 814	INQU 815	INQU 816
INQU 817	INQU 818	INQU 819
INQU 820	INQU 821	INQU 822
INQU 823	INQU 824	INQU 825
INQU 826	INQU 827	INQU 828
INQU 829	INQU 830	INQU 831
INQU 832	INQU 833	INQU 834
INQU 835	INQU 836	INQU 837
INQU 838	INQU 839	INQU 840
INQU 841	INQU 842	INQU 843
INQU 844	INQU 845	INQU 846
INQU 847	INQU 848	INQU 849
INQU 850	INQU 851	INQU 852
INQU 853	INQU 854	INQU 855
INQU 856	INQU 857	INQU 858
INQU 859	INQU 860	INQU 861
INQU 862	INQU 863	INQU 864
INQU 865	INQU 866	INQU 867
INQU 868	INQU 869	INQU 870
INQU 871	INQU 872	INQU 873
INQU 874	INQU 875	INQU 876
INQU 877	INQU 878	INQU 879
INQU 880	INQU 881	INQU 882
INQU 883	INQU 884	INQU 885
INQU 886	INQU 887	INQU 888
INQU 889	INQU 890	INQU 891
INQU 892	INQU 893	INQU 894
INQU 895	INQU 896	INQU 897
INQU 898	INQU 899	INQU 900
INQU 901	INQU 902	INQU 903
INQU 904	INQU 905	INQU 906
INQU 907	INQU 908	INQU 909
INQU 910	INQU 911	INQU 912
INQU 913	INQU 914	INQU 915
INQU 916	INQU 917	INQU 918
INQU 919	INQU 920	INQU 921
INQU 922	INQU 923	INQU 924
INQU 925	INQU 926	INQU 927
INQU 928	INQU 929	INQU 930
INQU 931	INQU 932	INQU 933
INQU 934	INQU 935	INQU 936
INQU 937	INQU 938	INQU 939
INQU 940	INQU 941	INQU 942
INQU 943	INQU 944	INQU 945
INQU 946	INQU 947	INQU 948
INQU 949	INQU 950	INQU 951
INQU 952	INQU 953	INQU 954
INQU 955	INQU 956	INQU 957
INQU 958	INQU 959	INQU 960
INQU 961	INQU 962	INQU 963
INQU 964	INQU 965	INQU 966
INQU 967	INQU 968	INQU 969
INQU 970	INQU 971	INQU 972
INQU 973	INQU 974	INQU 975
INQU 976	INQU 977	INQU 978
INQU 979	INQU 980	INQU 981
INQU 982	INQU 983	INQU 984
INQU 985	INQU 986	INQU 987
INQU 988	INQU 989	INQU 990
INQU 991	INQU 992	INQU 993
INQU 994	INQU 995	INQU 996
INQU 997	INQU 998	INQU 999
INQU 1000	INQU 1001	INQU 1002
INQU 1003	INQU 1004	INQU 1005
INQU 1006	INQU 1007	INQU 1008
INQU 1009	INQU 1010	INQU 1011
INQU 10		

	2019	2020	
1. AMMONTI SPENDI AL CONSUMO interno			
2. Rendimento speso in attività di capitale degli			
altri consumi. Speso in parte della			
consumazione	44.144,03	71.704,17	

	SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLA INAP (comprensivo delle eventuali spese di segreteria e cancelleria)		5,72.821,84	
	ATTIVITA' PERSONALE 2021	0,000.156,58		
	ATTIVITA' PERSONALE 2022	0,380.237,57		
	ATTIVITA' PERSONALE 2023	0,566.238,69		2,546.626,11
	ATTIVITA' PERSONALE 2024		58.252,00	
	ATTIVITA' NETTO 2024	0,554.077,65		

Calculated Waxes	22.77%
------------------	--------

	ANNO	POPOLAZIONE	Tavola 1	Tavola 2
RAPPORTO N. ENTI CON N. FAMIGLIE	0	0-999	26,32%	44,50%
	1	1000-1499	28,82%	52,80%
	2	1500-1999	28,82%	52,80%
	3	2000-2499	27,82%	45,80%
	4	2500-2999	27,82%	45,30%
	5	3000-3499	27,82%	45,30%
	6	3500-3999	27,82%	45,30%
	7	4000-4499	27,32%	45,30%
	8	4500-4999	27,32%	45,30%
	9	5000-5499	27,32%	45,30%
10	5500-5999	27,32%	45,30%	
11	6000-6499	27,32%	45,30%	
12	6500-6999	27,32%	45,30%	
13	7000-7499	27,32%	45,30%	
14	7500-7999	27,32%	45,30%	
15	8000-8499	27,32%	45,30%	
16	8500-8999	27,32%	45,30%	
17	9000-9499	27,32%	45,30%	
18	9500-9999	27,32%	45,30%	
19	10000-10499	27,32%	45,30%	
20	10500-10999	27,32%	45,30%	
21	11000-11499	27,32%	45,30%	
22	11500-11999	27,32%	45,30%	
23	12000-12499	27,32%	45,30%	
24	12500-12999	27,32%	45,30%	
25	13000-13499	27,32%	45,30%	
26	13500-13999	27,32%	45,30%	
27	14000-14499	27,32%	45,30%	
28	14500-14999	27,32%	45,30%	
29	15000-15499	27,32%	45,30%	
30	15500-15999	27,32%	45,30%	
31	16000-16499	27,32%	45,30%	
32	16500-16999	27,32%	45,30%	
33	17000-17499	27,32%	45,30%	
34	17500-17999	27,32%	45,30%	
35	18000-18499	27,32%	45,30%	
36	18500-18999	27,32%	45,30%	
37	19000-19499	27,32%	45,30%	
38	19500-19999	27,32%	45,30%	
39	20000-20499	27,32%	45,30%	
40	20500-20999	27,32%	45,30%	
41	21000-21499	27,32%	45,30%	
42	21500-21999	27,32%	45,30%	
43	22000-22499	27,32%	45,30%	
44	22500-22999	27,32%	45,30%	
45	23000-23499	27,32%	45,30%	
46	23500-23999	27,32%	45,30%	
47	24000-24499	27,32%	45,30%	
48	24500-24999	27,32%	45,30%	
49	25000-25499	27,32%	45,30%	
50	25500-25999	27,32%	45,30%	
51	26000-26499	27,32%	45,30%	
52	26500-26999	27,32%	45,30%	
53	27000-27499	27,32%	45,30%	
54	27500-27999	27,32%	45,30%	
55	28000-28499	27,32%	45,30%	
56	28500-28999	27,32%	45,30%	
57	29000-29499	27,32%	45,30%	
58	29500-29999	27,32%	45,30%	
59	30000-30499	27,32%	45,30%	
60	30500-30999	27,32%	45,30%	
61	31000-31499	27,32%	45,30%	
62	31500-31999	27,32%	45,30%	
63	32000-32499	27,32%	45,30%	
64	32500-32999	27,32%	45,30%	
65	33000-33499	27,32%	45,30%	
66	33500-33999	27,32%	45,30%	
67	34000-34499	27,32%	45,30%	
68	34500-34999	27,32%	45,30%	
69	35000-35499	27,32%	45,30%	
70	35500-35999	27,32%	45,30%	
71	36000-36499	27,32%	45,30%	
72	36500-36999	27,32%	45,30%	
73	37000-37499	27,32%	45,30%	
74	37500-37999	27,32%	45,30%	
75	38000-38499	27,32%	45,30%	
76	38500-38999	27,32%	45,30%	
77	39000-39499	27,32%	45,30%	
78	39500-39999	27,32%	45,30%	
79	40000-40499	27,32%	45,30%	
80	40500-40999	27,32%	45,30%	
81	41000-41499	27,32%	45,30%	
82	41500-41999	27,32%	45,30%	
83	42000-42499	27,32%	45,30%	
84	42500-42999	27,32%	45,30%	
85	43000-43499	27,32%	45,30%	
86	43500-43999	27,32%	45,30%	
87	44000-44499	27,32%	45,30%	
88	44500-44999	27,32%	45,30%	
89	45000-45499	27,32%	45,30%	
90	45500-45999	27,32%	45,30%	
91	46000-46499	27,32%	45,30%	
92	46500-46999	27,32%	45,30%	
93	47000-47499	27,32%	45,30%	
94	47500-47999	27,32%	45,30%	
95	48000-48499	27,32%	45,30%	
96	48500-48999	27,32%	45,30%	
97	49000-49499	27,32%	45,30%	
98	49500-49999	27,32%	45,30%	
99	50000-50499	27,32%	45,30%	
100	50500-50999	27,32%	45,30%	
101	51000-51499	27,32%	45,30%	
102	51500-51999	27,32%	45,30%	
103	52000-52499	27,32%	45,30%	
104	52500-52999	27,32%	45,30%	
105	53000-53499	27,32%	45,30%	
106	53500-53999	27,32%	45,30%	
107	54000-54499	27,32%	45,30%	
108	54500-54999	27,32%	45,30%	
109	55000-55499	27,32%	45,30%	
110	55500-55999	27,32%	45,30%	
111	56000-56499	27,32%	45,30%	
112	56500-56999	27,32%	45,30%	
113	57000-57499	27,32%	45,30%	
114	57500-57999	27,32%	45,30%	
115	58000-58499	27,32%	45,30%	
116	58500-58999	27,32%	45,30%	
117	59000-59499	27,32%	45,30%	
118	59500-59999	27,32%	45,30%	
119	60000-60499	27,32%	45,30%	
120	60500-60999	27,32%	45,30%	
121	61000-61499	27,32%	45,30%	
122	61500-61999	27,32%	45,30%	
123	62000-62499	27,32%	45,30%	
124	62500-62999	27,32%	45,30%	
125	63000-63499	27,32%	45,30%	
126	63500-63999	27,32%	45,30%	
127	64000-64499	27,32%	45,30%	
128	64500-64999	27,32%	45,30%	
129	65000-65499	27,32%	45,30%	
130	65500-65999	27,32%	45,30%	
131	66000-66499	27,32%	45,30%	
132	66500-66999	27,32%	45,30%	
133	67000-67499	27,32%	45,30%	
134	67500-67999	27,32%	45,30%	
135	68000-68499	27,32%	45,30%	
136	68500-68999	27,32%	45,30%	
137	69000-69499	27,32%	45,30%	
138	69500-69999	27,32%	45,30%	
139	70000-70499	27,32%	45,30%	
140	70500-70999	27,32%	45,30%	
141	71000-71499	27,32%	45,30%	
142	71500-71999	27,32%	45,30%	
143	72000-72499	27,32%	45,30%	
144	72500-72999	27,32%	45,30%	
145	73000-73499	27,32%	45,30%	
146	73500-73999	27,32%	45,30%	
147	74000-74499	27,32%	45,30%	
148	74500-74999	27,32%	45,30%	
149	75000-75499	27,32%	45,30%	
150	75500-75999	27,32%	45,30%	
151	76000-76499	27,32%	45,30%	
152	76500-76999	27,32%	45,30%	
153	77000-77499	27,32%	45,30%	
154	77500-77999	27,32%	45,30%	
155	78000-78499	27,32%	45,30%	
156	78500-78999	27,32%	45,30%	
157	79000-79499	27,32%	45,30%	
158	79500-79999	27,32%	45,30%	
159	80000-80499	27,32%	45,30%	
160	80500-80999	27,32%	45,30%	
161	81000-81499	27,32%	45,30%	
162	81500-81999	27,32%	45,30%	
163	82000-82499	27,32%	45,30%	
164	82500-82999	27,32%	45,30%	
165	83000-83499	27,32%	45,30%	
166	83500-83999	27,32%	45,30%	
167	84000-84499	27,32%	45,30%	
168	84500-84999	27,32%	45,30%	
169	85000-85499	27,32%	45,30%	
170	85500-85999	27,32%	45,30%	
171	86000-86499	27,32%	45,30%	
172	86500-86999	27,32%	45,30%	
173	87000-87499	27,32%	45,30%	
174	87500-87999	27,32%	45,30%	
175	88000-88499	27,32%	45,30%	
176	88500-88999	27,32%	45,30%	
177	89000-89499	27,32%	45,30%	
178	89500-89999	27,32%	45,30%	
179	90000-90499	27,32%	45,30%	
180	90500-90999	27,32%	45,30%	
181	91000-91499	27,32%	45,30%	
182	91500-91999	27,32%	45,30%	
183	92000-92499	27,32%	45,30%	
184	92500-92999	27,32%	45,30%	
185	93000-93499	27,32%	45,30%	
186	93500-93999	27,32%	45,30%	
187	94000-94499	27,32%	45,30%	
188	94500-94999	27,32%	45,30%	
189	95000-95499	27,32%	45,30%	
190	95500-95999	27,32%	45,30%	
191	96000-96499	27,32%	45,30%	
192	96500-96999	27,32%	45,30%	
193	97000-97499	27,32%	45,30%	
194	97500-97999	27,32%	45,30%	
195	98000-98499	27,32%	45,30%	
196	98500-98999	27,32%	45,30%	
197	99000-99499	27,32%	45,30%	
198	99500-99999	27,32%	45,30%	
199	100000-100499	27,32%	45,30%	
200	100500-100999	27,32%	45,30%	
201	101000-101499	27,32%	45,30%	
202	101500-101999	27,32%	45,30%	
203	102000-102499	27,32%	45,30%	
204	102500-102999	27,32%	45,30%	
205	103000-103499	27,32%	45,30%	
206	103500-103999	27,32%	45,30%	
207	104000-104499	27,32%	45,30%	
208	104500-104999	27,32%	45,30%	
209	105000-105499	27,32%	45,30%	
210	105500-105999	27,32%	45,30%	
211	106000-106499	27,32%	45,30%	
212	106500-106999	27,32%	45,30%	
213	107000-107499	27,32%	45,30%	
214	107500-107999	27,32%	45,30%	
215	108000-108499	27,32%	45,30%	
216	108500-108999	27,32%	45,30%	
217	109000-109499	27,32%	45,30%	
218	109500-109999	27,32%	45,30%	
219	110000-110499	27,32%	45,30%	
220	110500-110999	27,32%	45,30%	
221	111000-111499	27,32%	45,30%	
222	111500-111999	27,32%	45,30%	
223	112000-112499	27,32%	45,30%	
224	112500-112999	27,32%	45,30%	
225	113000-113499	27,32%	45,30%	
226	113500-113999	27,32%	45,30%	
227	114000-114499	27,32%	45,30%	
228	114500-114999	27,32%	45,30%	
229	115000-115499	27,32%	45,30%	
230	115500-115999	27,32%	45,30%	
231	116000-116499	27,32%	45,30%	
232	116500-116999	27,32%	45,30%	
233	117000-117499	27,32%	45,30%	
234	117500-117999	27,32%	45,30%	
235	118000-118499	27,32%	45,30%	
236	118500-118999	27,32%	45,30%	
237	119000-119499	27,32%	45,30%	
238	119500-119999	27,32%	45,30%	
239	120000-120499	27,32%	45,30%	
240	120500-120999	27,32%	45,30%	
241	121000-121499	27,32%	45,30%	
242	121500-121999	27,32%	45,30%	
243	122000-122499	27,32%	45,30%	
244	122500-122999	27,32%	45,30%	
245	123000-123499	27,32%	45,30%	
246	123500-123999	27,32%	45,30%	
247	124000-124499	27,32%	45,30%	
248	124500-124999	27,32%	45,30%	
249	125000-125499	27,32%	45,30%	
250	125500-125999	27,32%	45,30%	
251	126000-126499	27,32%	45,30%	
252	126500-126999	27,32%	45,30%	
253	127000-127499	27,32%	45,30%	
254	127500-127999	27,32%	45,30%	
255	128000-128499	27,32%	45,30%	
256	128500-128999	27,32%	45,30%	
257	129			

DETERMINAZIONE DEL MASSIMO TIPO DI SPESA DA DESTINARE AD AGGIUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO			
MASSIMA SPESA POSSIBILE DA NON SUPERARE	ENTRATE NETTO FCDE	SOGGIA TABELLA 1	
DETERMINAZIONE DEL VALORE TABELLA 1 (DM 17.09.2020)	2.519.077,00	27,20%	685.189,24

CAUSATO INCREMENTO ASSICURABILE (esigibilità dal 01/01/2014)	112.547,12	27,30%
--	------------	--------

spese di personale 2018 (al netto delle entrate per decisioni altri enti) segnalata come straordinaria	466.726,17
--	------------

VERIFICA RISULTATO INCREMENTO % PRESSIONI/MSI Tabella 2 verifica msd associativi		GRUPPO	Tabella 2	ANNO 2024
			0,00%	
			10000-10000	0,00%
			20000-10000	0,00%
			30000-60000	20,00%
			50000-60000	20,00%
			50000-100000	20,00%
			100000-100000	10,00%
			250000-1000000	10,00%
			150000000	5,00%

aumento spese di personale 2018 in base a tabella 2	spese di personale 2018	spese di personale aggiuntive		
CALCOLATO SU PERCENTUALE 2014 TABELLA 2	444.728,17	124.523,89	totale spese complessive 569.252,06	inferiore a massima spesa teorica possibile

NORMATIVE GRAMMAR PERSONAL FOR NUOVE ASSUNZIONI anno 2016	Trattato di Grammatica Italiana di Giovanni N. Tassano 2 to con manualino	124.520,00
--	---	------------

Verifica rispetto limiti stabiliti dall'articolo 107, comma 1, del D.Lgs. n. 58/2018			
	2016	2017	2018
SPESE DI PERSONALE INDIVIDUO	550.407,33	544.146,14	550.404,17
INDICATORI INDIVIDUO	2.997.090,17	2.984.581,47	2.984.581,17
ALTRA INDICAZIONE	48.543,80	48.543,80	48.543,80
INDICAZIONE TOTALE	2.985.136,17	2.981.271,17	2.981.271,17
PERCENTUALE	15,55%	15,47%	15,56%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

In ragione dei dati contabili il comune provvederà alla sostituzione del personale in turn over rinviando alla nota di aggiornamento l'utilizzo della quota di spesa per eventuali nuove assunzioni. Il comune sulla base del rendiconto 2023 e dei dati di bilancio 2024 ha una capacità assunzionale limitata a €. 18.894,91 e può comunque sostituire le cessazioni dovute a turn- over

Eliminazione vincoli

Il c. 2 dell'art. 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del Decreto Fiscale (DL 124/2019), in tema di semplificazioni, ha abrogato i seguenti tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali e divenuti anacronistici rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa:

- limiti di spesa per la formazione del personale (art. 6, c. 13, DL 78/2010);
- limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, c. 7, DL 78/2010);
- Limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, c. 8, DL 78/2010);
- divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, DL 78/2010); limiti delle spese per missioni (art. 6, c. 12, DL 78/2010);
- limiti di spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni (art. 27, c. 1 DL 112/2018);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, c. 1-ter, DL 98/2011);
- limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi (art. 5, c. 2, DL 95/2012);
- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, c. 594, L. 244/2007);
- vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (art. 24, DL 66/2014) per cui il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, c. 594, della legge n. 244/2007 e gli altri documenti di programmazione quali: tagli a spese per studi e incarichi di consulenza, spese per collaborazioni coordinate e continuative, spese per convegni, pubblicità, rappresentanza, spese per missioni, spese di formazione, spese per acquisto e manutenzione, noleggio e buoni taxi autovetture, mobili ed arredi, ecc...non sono più presenti nel DUP.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere correlate ai servizi attualmente previsti. Nuovi beni e servizi potranno essere acquisiti in presenza di risorse disponibili.

Piano delle alienazioni immobiliari

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico; vi si inseriscono i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale.

Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il patrimonio immobiliare pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico, che, in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica, impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L. 25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art. 3 comma 18 del D.L. 25-09-2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art. 20 comma 4 lett. a), dispone che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L. 31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti."

Gli elenchi aggiornati dei beni immobili, suscettibili di valorizzazione/ovvero dismissione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 58 del Decreto-legge 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.08.2008 n. 133, saranno allegati al bilancio di previsione 2025, 2026, 2027.

Si precisa che per gli anni 2025/2027 non sono previste, alla data odierna, alienazioni e pertanto non verrà redatto il Piano delle alienazioni immobiliari ai sensi del 2° comma dell'art. 58 del Decreto Legge 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Opere pubbliche

Si evidenzia come dal 1° luglio 2023 abbia piena applicazione sotto l'aspetto della programmazione il Dlgs 36/2023 "Codice Appalti e contratti" e che in particolare si segnala a questi fini l'Articolo 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" che testualmente recita:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:
 - a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
 - b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.
2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.
3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).
4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.
5. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

committenza.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

7. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Per il presente D.U.P. sono ancora in uso i modelli e schemi tipo dell'allegato I.5.

Con riferimento al triennio 2025-2026-2027:

si rinvia per il programma delle opere pubbliche alla nota di aggiornamento valutate anche le disponibilità di cassa soprattutto se le opere sono sostenute da contribuzioni.

L'Amministrazione ha programmato, per il triennio 2025-2026-2027, interventi d'importo inferiore ad € 150.000,00 manutenzioni straordinarie al patrimonio e alle strade

Programmi non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

I principali progetti attualmente in corso che arrivano dalle passate gestioni Sono i seguenti :

Tipologia lavori	ANNO DI PROVENIENZA	IMPORTO PROGETTO	STATO ATTUAZIONE
SNODI HUB LANGHE	2022	276.000,00	DA APPALTARE
SNODI HUB MONFERRATO	2022	240.000,00	DA APPALTARE
SNODI HUB ROERO (PARCHEGGIO A SERVIZIO CENTRO STORICO-PASSAGGEGGIATA GUARENE CASTAGNITO RIQUALIFICAZIONE EX SALA CONSILIARE)	2022	576.000,00	REDATTA CONTABILITA' FINALE PER PASSEGGIATA GUARENE CASTAGNITO E PARCHEGGIO RIQUALIFICAZIONE SALA CONSILIARE (LAVORI IN CORSO)
REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO MENSA SCUOLA PRIMARIA VACCHERIA (FONDI PNRR)	2022	500.000,00	IN FASE DI ULTIMAZIONE
REALIZZAZIONE POLO DELL'INFANZIA FONDI PNRR E PROPRI	2022	Comprensivo di perizia di variante	IN FASE DI ULTIMAZIONE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU(NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.

3. Transizione ecologica

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà milestones e targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

Preso atto che questo comune nel corso del periodo 2020/2023 è risultato beneficiario dei seguenti contributi a valere sul PNRR

Euro 674.000,00 per realizzazione “REALIZZAZIONE DI UN POLO DI INFANZIA MEDIANTE L'AMPLIAMENTO E L'EFFICIENTAMENTO DELLA SCUOLA ESISTENTE SITA IN VIA ALDO MORO 1 NEL COMUNE DI GUARENE FRAZ. VACCHERIA”, CUP B74E21002070005 , nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU_ l'importo di progetto originario per effetto della revisione prezzi e della perizia suppletiva e di variante(completamente finanziata dall'ente) e' stato aggiornato a € 871.819,76 .

L'opera è in fase di completamento

Euro 500.000,00 per realizzazione “INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA E DEL PLESSO SCOLASTICO DI FRAZIONE VACCHERIA- VIA MULINO VECCHIO N. 1 - FRAZIONE VACCHERIA -CUP

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

B74E22000060006; nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Tale importo per revisione prezzi è stato aggiornato a € 550.000,00

L'opera è in fase di completamento

Euro 2.560.000,00 per realizzazione intervento SNODI COLLINE CO-CREATIVE DI LANGHE MONFERRATO E ROERO nell'ambito Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici” – Linea B –

Il progetto prosegue secondo il cronoprogramma, anche se l'amministrazione dovrà valutare lo spostamento di alcuni interventi per problematiche di cassa dovute al metodo di rendicontazione e di liquidazione delle somme da parte dello Stato.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà attenersi a quanto disposto dalla legge di bilancio 2020 n. 160/2019.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa si rileva la difficoltà in cui versa l'Ente a seguito della gestione di opere di PNRR, dal momento che tra pagamento dei fornitori e il riversamento delle somme da parte degli Organi competenti dello Stato centrale i tempi sono dilatati e impongono all'ente di far ricorso all'anticipazione di cassa e a prestiti di medio e lungo termine con la Cassa Depositi e Prestiti con aggravio di oneri finanziati dovuti ad interessi sulle somme anticipate.

Tale condizione è comune a molti Enti locale di piccole e medie dimensioni e il problema si acutizza nel momento in cui sono stati realizzati a seguito dell'acquisizione di risorse di altri enti pubblici (regione -Stato) onerosi investimenti, anche e soprattutto strutturali, caratterizzati da un grande esborso di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Mantenimento dell'attuale livello dei servizi

privilegiare la trasparenza in ogni atto amministrativo nel rispetto della normativa

offrire risposte e informazioni, preparare documentazioni per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la PEC, con abbattimento dei costi e dei tempi.

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

Non attivata

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Controlli ambientali, edilizi, stradali per aumentare il livello di sicurezza del territorio

Investimenti strutturali sul territorio per supporto alle attività di Polizia

Mantenimento dell'attuale livello dei servizi con miglioramento dei livelli di sicurezza con servizi serali

Allestimento sistema di videosorveglianza attraverso sistema lettura targhe

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Mantenimento dell'attuale livello dei servizi (trasporto alunni, mensa, attività extrascolastiche) e sostegno delle iniziative formative che ogni anno l'Istituto comprensivo proporrà,(nei limiti delle disponibilità di bilancio).

Allestimento e avvio asilo nido della Frazione Vaccheria.

Allestimento e attivazione nuova mensa scolastica in frazione Vaccheria .

Installazione di nuovi giochi per bimbi scuola dell'infanzia

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Valorizzazione della cultura come veicolo di promozione turistica

Sostegno alle associazioni del territorio per la promozione di attività culturali.

Completamento Progetto Snodi

Rapporti con Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Realizzazione Eventi Guarene musica Roero cultural events , Monferrato on stage, Burattinarte .

Digitalizzazione percorso porcellane d'artista .

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Mantenimento dell'attuale livello dei servizi con Riqualificazione delle aree sportive

Miglioramento delle aree anche tramite l'affidamento di servizi in concessione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Creazione della consulta dello sport.

Avvio progetti educativi tramite educatore di strada e realizzazione giochi all'aperto individuazione di uno spazio per i giovani

Realizzazione playground nel parco della grande QUERCIA

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Impegno per il mantenimento del riconoscimento ottenuto Borgo più belli d'Italia-. Bandiere arancioni – Spighe verdi .

Promozione del Comune di Guarene sui media nazionali ed internazionali

Aggiornamento materiale informativo turistico sia cartaceo che digitale

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Mantenimento dell'attuale livello dei servizi.

Prosecuzione delle varianti urbanistiche in istruttoria.

Completamento della variante strutturale al piano regolatore

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Attivazione di campagne di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza e soprattutto nelle scuole indirizzate alla raccolta differenziata dei rifiuti, alla pulizia e tutela del territorio.

Piantumazione alberi sul territorio comunale . potenziamento della rete sentieristica

Realizzazione percorsi di percorsi ambientali . Attivazione CER del Roero

Lotta all'abbandono dei rifiuti e impegno a mantenere i risultati ottenuti sulla raccolta differenziata

Prosecuzione piano di regimazione delle acque

Realizzazione percorsi ciclabili ALBA- PIOBESI (transito in fraz. Racca) e ALBA-CANELLI (transito frazione Vaccheria) in collaborazione con enti limitrofi;

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Mantenimento dell'attuale livello dei servizi con miglioramento della situazione delle strade.

Realizzazione asfalti nei punti ammalorati .

Manutenzione dei marciapiedi.

Mantenimento degli spazzamenti manuali e meccanizzati fossi tombini caditoie

Efficientamento dei corpi illuminanti di vecchia generazione

Prosecuzione di riqualificazione dell'area PARAMURO

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Supporto al Gruppo Comunale di Protezione Civile attraverso il mantenimento della dotazione di mezzi e attrezzature efficienti per lo svolgimento delle attività

Attività di formazione e informazione sulla gestione delle emergenze rivolta alla comunità.

Attuazione del Piano di Protezione Civile.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Mantenimento dell'attuale livello dei servizi affidati al Consorzio Socio Assistenziale Alba.

Gestione dei servizi di assistenza all'autonomia scolastica

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Non attivata

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

potenziamento dell'ufficio sviluppo locale per la ricerca di fondi
supporto informativi su incentivi e bandi
supporto agli imprenditori

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

-. Non attivata

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

sostegno agli agricoltori in caso di calamità
Collaborazione con consorzi e aziende del settore per la promozione dei prodotti locali
Creazione del consorzio per le strade vicinali e interpoderali

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Non attivata

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

Non attivata

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

Non attivata

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Conferma delle politiche finora conseguite.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Conferma delle politiche finora conseguite.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Conferma delle politiche finora conseguite.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Come prescritto da leggi e principi contabili.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio l'ente provvede nel rispetto della legislazione vigente.

Non sono previste alienazioni.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati
NEGATIVO

Società controllate
NEGATIVO

Eventuale

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati
NEGATIVO

Società partecipate
NEGATIVO

g) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Non risultano allo stato attuale altri strumenti di programmazione.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente DUPS rispecchia le linee programmatiche presentate dall'Amministrazione per il periodo di mandato 2024-2029.